

## SAC. ALFIO DAQUINO

Nato a Bronte il 3 settembre del 1965 è cresciuto all'ombra della parrocchia SS. Trinità sotto la guida di due illustri sacerdoti di santa memoria: Mons. Salvatore Sanfilippo e Mons. Antonino Marcantonio.

Grazie al loro esempio di vita sacerdotale e alla cura paterna, cominciò ad accarezzare l'idea di diventare come loro. Entrò nel Piccolo Seminario Arcivescovile del paese e qui concluse le scuole Medie e l'Istituto Magistrale che frequentava ad Adrano.

Dopo il diploma, (luglio del 1983) la scelta decisiva: entra al Seminario Maggiore di Catania per iniziare il cammino di preparazione al sacerdozio e approfondire attraverso, gli studi, la teologia.

Fu accolto con molto amore paterno dall'indimenticabile Mons. Domenico Picchinenna, che lo segue per alcuni anni e conferisce i ministeri del Lettorato e Accolitato. Nel momento in cui lascia la diocesi, per raggiunti limiti di età, gli subentra Mons. Luigi Bommarito che darà il sacro Ordine del Diaconato il 30 novembre 1988 nella cattedrale di Catania.

Fa l'esperienza diaconale nel vicariato di Bronte, e successivamente, sempre a Catania nella cattedrale, Mons. Bommarito lo ordina sacerdote il 18 ottobre 1989.

Subito come prima esperienza ministeriale, diventa Vicario Parrocchiale alla Basilica Santa Maria dell'Elemosina, del Prevosto Carmelo Maglia e vice rettore del seminario Arcivescovile di Biancavilla. Nominato vicario parrocchiale e vice-rettore il 1 novembre 1989, prendono insieme possesso il 4 novembre del 1989 della Basilica e iniziano insieme il ministero pastorale parrocchiale.

Insieme, con rispetto, fraternità, collaborazione e tanta stima, hanno lavorato per costruire il regno di Dio in quella parte di diocesi catanese.

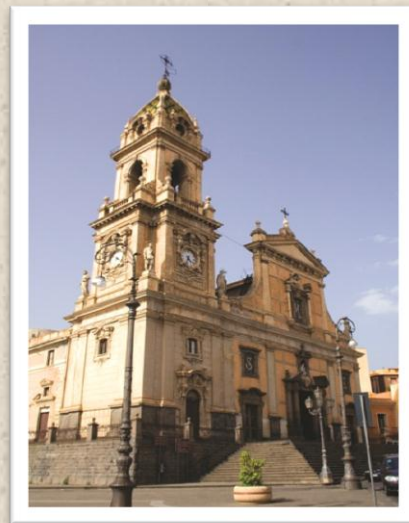
È stato un aiuto valido e costruttivo nella comunità parrocchiale, dedicandosi con amore e attenzione ai ragazzi, ai giovani che frequentavano la parrocchia. Grazie a Lui, e dopo tanti sacrifici che riuscì ad ottenere e aprire la "Casa del Fanciullo".

Erano dei locali di proprietà della parrocchia abbandonati a se stessi, alcuni dati in affitto. Ma la tenacia e la volontà di p. Alfio, li porta alla sistemazione e apertura considerandoli un centro importante di attività e iniziative pastorali.

Intanto la sua missione continua anche tra i banchi di scuola. Fa l'insegnante di religione nelle scuole medie, coniugando, tra tante difficoltà, impegni pastorali e attività scolastiche. È un luogo, come afferma sempre p. Alfio, dove incontri i ragazzi della tua parrocchia e non, le loro famiglie, conosci le difficoltà i problemi di ognuno di essi, diventi un punto di riferimento anche oltre l'ambiente scolastico. Grazie a questa missione che tanti si sono avvicinati alla comunità e molti hanno ricevuto i sacramenti.

Rimane in questa comunità, come vicario parrocchiale, per circa sette anni. Quando Mons. Bommarito gli propone un'ulteriore meta: Catania.

Infatti il 25 agosto del 1996, prima della processione Mariana e dopo una toccante celebrazione eucaristica, in cui ringrazia tutti per l'esperienza bella e significativa vissuta insieme, lascia la comunità parrocchiale della basilica S. Maria dell'Elemosina per essere trasferito alla parrocchia SS. Angeli Custodi di Catania. Il 7 settembre 1996 Mons. Bommarito presenta alla comunità parrocchiale come "con-parroco" p. Alfio che affianca e aiuta





l'infaticabile Padre Santo D'Arrigo nella parrocchia SS. Angeli custodi, e nello stesso tempo lo nomina "con-direttore" di un istituto religioso, fondato dallo stesso, l'ICAM in Catania.

È un luogo diverso, con mentalità e con obiettivi diversi. Ma, spinto dalla forza che viene dalla fede e dal coraggio dell'azione pastorale che inizia il suo ministero pastorale in un ambiente comunemente chiamato "ad alto rischio". Un anno di dialogo, confronto, di adattamento, di conoscenza, fin quando Mons. Bommarito lo nomina parroco.

Infatti il 14 luglio del 1997 durante una celebrazione eucaristica, l'Arcivescovo gli affida "in toto" la cura pastorale parrocchiale. Un aiuto particolare lo riceverà da Mons. D'Arrigo, ma la responsabilità e le decisioni saranno del novello parroco.

Nemmeno il tempo di ambientarsi e di organizzare le varie attività pastorali che un'anno dopo, a sorpresa, lo trasferisce in un'altra comunità parrocchiale stavolta nella zona nord di Catania, nel popoloso quartiere Barriera del Bosco.

Il 16 settembre del 1998, p. Alfio fa il suo ingresso nella nuova comunità accompagnato da sua Ecc.za il Vescovo.

Non è passato neanche un mese, che nel gennaio del 1999, si è ritrovato a dover affrontare una grossa difficoltà: **la chiusura dell'edificio chiesa** per la ristrutturazione prevista con contributi della Regione Siciliana in riferimento ai danni del terremoto provocati nel 1993.

Ha dovuto lasciare l'immobile alla ditta appaltatrice il più presto possibile, e con la scarsità dei locali parrocchiali, è stato costretto a cercare e trovare un luogo dove poter celebrare l'eucaristia e continuare le attività pastorali e catechistiche.

Finiti i lavori, la struttura fu pronta per la **Solenne Dedicazione** che avverrà per mano di Mons. Bommarito il **17 ottobre 1999**.

Una novità portata da p. Alfio è stata la creazione del foglio mensile "**Comunità in Cammino**": formazione, informazione incontri e notizie varie relative alle attività parrocchiali. Tale strumento pur nella semplicità, è uno strumento molto utile ai fedeli che frequentano in parrocchia.

Nel mese di **settembre dell'anno 2000**, p. Alfio acquista un terreno, di circa mq 639, da adibire ad **Oratorio Parrocchiale sito in Via Modigliani 33**.

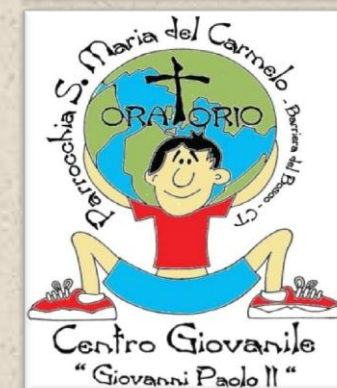
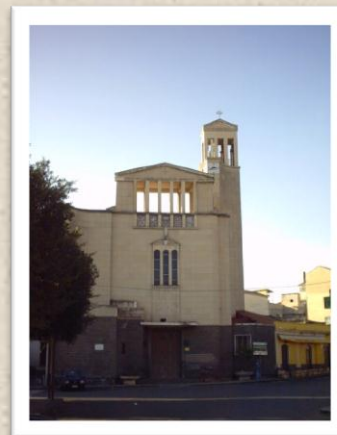
Uno spazio all'aperto non solo per far giocare i ragazzi, ma anche per tutte le varie attività che si realizzano durante il periodo estivo.

Nel 2004 iniziano nuovi lavori di ristrutturazione che tengono chiusa la **chiesa per quasi due mesi. Viene ripristinato all'interno il tetto, pitturate le pareti, sostituito l'impianto di illuminazione, vengono abbellite le grandi pareti dell'edificio con quattro grandi quadri, richiamando i misteri** principali che coinvolgono Maria: La nascita di Gesù, l'Assunzione, la Pentecoste, lasciando l'ultimo quadro alla memoria storica del quartiere: un quadro che richiama il vecchio sacerdote Giuseppe Zammataro, che ha costruito l'attuale edificio, sulla vecchia cappella della Madonna. I quadri, dipinti a mano su tela sono grandi due metri per tre.

Successivamente p. Alfio nel mese di giugno dell'anno 2005, acquista **l'immobile su via Saglietti 33-37, che viene destinato a "Centro giovanile Giovanni Paolo II"**. Purtroppo l'immobile è fatiscente ed ha bisogno di ristrutturazione, che dureranno più di un anno.

Il 23 febbraio del 2007, alla presenza di sua. Ecc.za Mons. Salvatore Gristina, inaugura il nuovo Centro Giovanile Parrocchiale: luogo destinato a tutte le attività parrocchiali e non. Un grande spazio all'aperto e dieci aule più un saloncino per tutte le iniziative parrocchiali.

Grazie a p. Alfio la comunità parrocchiale, che non possedeva altro che alcune stanze, oggi, è decentrata sul vasto territorio della Barriera su tre





poli:

1. **Al Centro l'edificio Chiesa**, con lo svolgimento delle azioni liturgiche con la forza che viene della Parola e dell'Eucaristia la comunità dei fedeli esce fuori per testimoniare la propria fede cristiana;

2. il secondo polo è **l'Oratorio Parrocchiale**, sito in via Modigliani 33, un ampio spazio esterno a servizio delle attività ricreative-culturali e per le varie manifestazioni esterne religiose.

3. Il terzo polo è **il Centro Giovanile**, di via Saglietti 33-37: luogo di aggregazione per tutti dai ragazzi ai giovani, dai giovani agli adulti.

Così continua la sua missione nel popoloso quartiere fin quando decade il suo mandato il 15 settembre del 2007. Sua Ecc.za lo nomina Amministratore parrocchiale della medesima il 16 settembre 2007 e ivi rimane fin quando lo stesso viene riconfermato parroco il 5 novembre 2009.

Un parroco, un pastore, che al di là delle scadenze giuridiche ha continuato e continua tutto oggi a lavorare per la comunità parrocchiale. Le molteplici iniziative religiose, le varie attività ludiche-ricreative, testimoniano il suo impegno, il suo amore e la sua dedizione alla comunità.

Continua la sua missione e il suo lavoro, così come può essere testimoniato non solo dal foglio mensile parrocchiale che cura con tanto amore "Comunità in Cammino", ma anche dalle molteplici iniziative a favore dei ragazzi, dei giovani e del quartiere tutto. Tutto si poteva immaginare quando una sera del mese di agosto dell'anno 2016, in una seduta straordinaria del Consiglio Pastorale Parrocchiale, P.Alfio, che per volontà dell'Arcivescovo viene trasferito al suo paese di origine ad occupare il posto di Arciprete-parroco della parrocchia SS. Trinità.

In una celebrazione eucaristica e con la presenza di tanti fedeli, il 31 agosto del 2016 P.Alfio saluta la comunità parrocchiale della Madonna del Carmelo alla Barriera per raggiungere, Bronte. Viene nominato parroco il 1 settembre del 2016 e il giorno dopo, Mons. Salvatore Gristina presenta il novello arciprete-parroco, alla comunità parrocchiale della SS.Trinità, luogo che ha visto nascere e sviluppare la sua vocazione e il suo ideale di vita sacerdotale.

" (...) dopo 31 anni con timore e trepidazione, con paura e speranza, ritorno nella comunità parrocchiale della ss. Trinità. Qui ho ricevuto il battesimo e tutti gli altri sacramenti; qui ho sperimentato la grazia e l'amore di Dio, qui è nata la mia vocazione e il desiderio di consacrarmi al Signore.

Sono andato via da ragazzo con tanti sogni e desideri, ritorno da Padre e servitore dei miei fratelli.

Se sono quello che sono lo devo a quell'ideale di sacerdozio trasmessomi da quei sacerdoti che hanno lavorato per tanti anni in questa comunità.

Da padre Sanfilippo, padre e maestro nel servizio e nella dedizione ai fratelli; a padre Marcantonio uomo colto e deciso a lavorare nel sociale. Grazie a loro che ho capito che lavorare per il Signore è il più grande dono e responsabilità che un cristiano prima e un sacerdote dopo, deve accogliere e concretizzare.

Siamo servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio, abbiamo ascoltato nella prima lettura ed è questo il mio programma di vita: A servizio di Cristo per amore dei fratelli e con i fratelli. (...) (dal saluto





d'ingresso fatto alla comunità il 2 settembre 2016)

Con grinta e determinazione , inizia la nuova avventura pastorale di P.Alfio .

Cerca di inserirsi nella nuova realtà parrocchiale, nella nuova mentalità nel nuovo modo di agire e di essere .

La prima iniziativa che concretizza è la realizzazione del foglio mensile parrocchiale, legato al suo programma di vita pastorale <“ Solo per Amore “ : costruire insieme una comunità cristiana >. E' uno strumento semplice di informazione e formazione per coinvolgere tutta la comunità dei fedeli a vivere pienamente la vita parrocchiale .

Da Arciprete -Parroco e per diritto diventa Membro del Consiglio di Amministrazione Fondazione S.Vincenzo de Paoli - Padre Marcantonio , una realtà nata e portata avanti dalla parrocchia fino ad un certo punto. Ora è un Ente a se , ma sempre gestito dai sacerdoti.

Il 5 giugno 2017 viene nominato Assistente Ecclesiastico della Confraternita SS. Sacramento in Bronte.

E il 7 giugno 2017 Rettore del Piccolo Seminario S.Maria della Catena e Rettore della Chiesa S.Maria della Catena in Bronte . Ha cura di organizzare, preparare il mese di agosto dedicato alla Madonna della Catena.

L' 11 dicembre 2018 il Vescovo lo nomina Vicario Foraneo del XV vicariato di Bronte-Maletto-Maniace. Un'altro impegno e un'altra responsabilità, sempre al servizio dei fratelli e della comunità locale . Inizia il suo impegno di condivisione e di comunione con tutti i fratelli sacerdoti del vicariato , oltre a cercare di risolvere questioni pastorali e di gestione ecclesiale.

Il 28 gennaio 2020 viene nominato Rettore della Chiesa S. Maria del Soccorso in Bronte e il 29 gennaio Amministratore Parrocchiale della Parrocchia S. Maria del Rosario . Qui affronta il problema della ristrutturazione già in corso della parrocchia e i problemi gestionali nella chiesa di S. Giovanni di cui il 9 marzo del 2020 viene nominato Rettore della Chiesa.

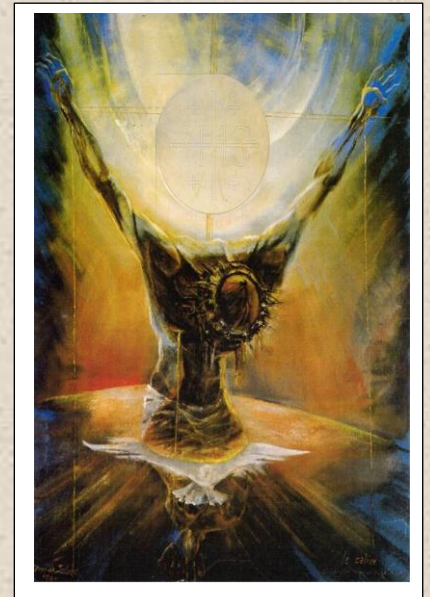
Tanti impegni ufficiali, legati agli impegni pastorali ed ecclesiali. E in tutto questo, continua anche la sua missione fra i banchi di scuola, insegnando presso l'Istituto Superiore “Ven.Capizzi” in Bronte.

Al servizio di Dio e dei fratelli e per Amore : ecco il suo programma di vita pastorale .

“ “ Solo per ...amore : costruire insieme una comunità cristiana “ perché ?

E' una scelta di vita pastorale ,un programma ,un obiettivo. Noi ci dichiariamo “comunità cristiana “ ma lo siamo veramente ? viviamo veramente la comunione e in particolar modo quella cristiana ??

A mio modesto parere abbiamo ancora tanto da fare e da costruire. C'è un lungo cammino da compiere e da concretizzare ,ma attenti non da soli ma insieme, l'uno accanto all'altro ,mano nella mano . Qualcuno dirà benissimo...è impossibile . No cari fratelli e sorelle, nulla è impossibile a



chi “AMA” .

Solo per amore ...che dobbiamo individualmente e comunitariamente camminare verso Gesù ;

Solo per amore ... che dobbiamo tendere la mano al nostro fratello ;

Solo per amore ... che dobbiamo impegnarci a costruire la nostra comunità ;

Solo per amore ..che dobbiamo camminare insieme nelle varie attività;

Solo per amore... che dobbiamo portare rispetto e dobbiamo saper perdonare;

solo per amore ...che dobbiamo essere al servizio dei fratelli ;

Solo per amore ... lavoriamo per il Signore.

Aiutatemi in questo lungo percorso

Solo per amore ...che possiamo insieme costruire la nostra comunità cristiana .”

( dal suo primo editoriale sul foglio mensile “ Solo per Amore “ ).

